

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ATSS COOPERATIVA SOCIALE
Sede: VIA PER CASTELLANZA 33 LEGNANO MI
Capitale sociale: 4.500,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MI
Partita IVA: 06299990967
Codice fiscale: 92037890156
Numero REA: 1987683
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO): 855920
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A222016

Bilancio al 31/08/2025

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/08/2025	31/08/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	61.256	14.242
II - Immobilizzazioni materiali	133.481	12.581
III - Immobilizzazioni finanziarie	136.478	113.478
Totale immobilizzazioni (B)	331.215	140.301
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	4.833	5.238

	31/08/2025	31/08/2024
II - Crediti	778.242	911.136
esigibili entro l'esercizio successivo	777.829	910.723
esigibili oltre l'esercizio successivo	413	413
IV - Disponibilita' liquide	839.041	1.116.650
Totale attivo circolante (C)	1.622.116	2.033.024
D) Ratei e risconti	38.278	39.334
Totale attivo	1.991.609	2.212.659
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.500	2.500
IV - Riserva legale	279.762	229.841
VI - Altre riserve	674.729	563.236
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	138.711	166.404
Totale patrimonio netto	1.097.702	961.981
B) Fondi per rischi e oneri	195.000	177.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	227.723	215.516
D) Debiti	460.250	457.975
esigibili entro l'esercizio successivo	455.896	427.845
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.354	30.130
E) Ratei e risconti	10.934	399.687
Totale passivo	1.991.609	2.212.659

Conto Economico Abbreviato

	31/08/2025	31/08/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.176.379	1.962.285
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	1.556	29.162
Totale altri ricavi e proventi	1.556	29.162
Totale valore della produzione	2.177.935	1.991.447
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	107.000	98.973

	31/08/2025	31/08/2024
7) per servizi	787.607	735.525
8) per godimento di beni di terzi	198.987	160.407
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	591.542	536.159
b) oneri sociali	207.306	179.143
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	43.198	39.359
c) trattamento di fine rapporto	43.198	39.359
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>842.046</i>	<i>754.661</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	31.126	8.124
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.096	2.836
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.030	5.288
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>31.126</i>	<i>8.124</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	405	(388)
14) oneri diversi di gestione	62.221	61.606
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>2.029.392</i>	<i>1.818.908</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	148.543	172.539
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.020	1.620
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>1.020</i>	<i>1.620</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(1.020)</i>	<i>(1.620)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	147.523	170.919
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.812	4.515
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>8.812</i>	<i>4.515</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	138.711	166.404

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/08/2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2423 c. 5 cod. civ., stato patrimoniale e conto economico sono predisposti in unità di euro. La quadratura tra i dati contabili e i dati di bilancio è realizzata, quando occorra, allocando i differenziali in una specifica riserva dello stato patrimoniale oppure tra i proventi e gli oneri dell'esercizio.

Principi di redazione

Per la valutazione delle voci che compongono il bilancio, oltre alle disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, si sono applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter c.c., attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Nei paragrafi immediatamente seguenti vengono esposti i criteri valutativi applicati con specifico riferimento alle immobilizzazioni.

In ottemperanza a quanto disposto dal principio contabile OIC 9, le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino di valore durevolmente inferiore a quello determinato in base alle normali regole di valutazione sono iscritte a tale minor valore.

Movimenti delle immobilizzazioni

La tabella che immediatamente segue espone il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	140.507	229.595	113.478	483.580
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	126.265	217.014	-	343.279
Valore di bilancio	14.242	12.581	113.478	140.301
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	60.110	138.930	23.000	222.040
Ammortamento dell'esercizio	13.096	18.030	-	31.126
Totale variazioni	47.014	120.900	23.000	190.914
Valore di fine esercizio				
Costo	198.955	368.525	136.478	703.958
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	137.699	235.044	-	372.743
Valore di bilancio	61.256	133.481	136.478	331.215

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte fra le attività al costo di

acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. In tema di immobilizzazioni immateriali va precisato che non si è derogato al criterio per cui tra le medesime immobilizzazioni, a prescindere dai beni immateriali, quando esistenti, trovano collocazione esclusivamente costi di natura pluriennale la cui utilità economica ricade nei futuri esercizi giustificandosi in tal modo l'inclusione tra le attività immobilizzate.

Le aliquote adottate al fine di ammortizzare sistematicamente le immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquote %
Avviamento	18 anni
Spese di ristrutturazione da ammortizzare	5 anni

Immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2426, 1° comma, n. 1, cod. civ., nonché del principio contabile OIC n. 16, sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali i beni acquistati e i costi sostenuti atti a produrre reddito nell'esercizio di acquisizione e negli esercizi successivi.

La contabilizzazione delle immobilizzazioni avviene nel momento di trasferimento della proprietà del bene ovvero nel momento in cui la prestazione di servizi è conclusa.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto include, quando sostenuti, tutti i costi relativi all'acquisizione del cespite nel luogo e alle condizioni di utilità idonee a consentire al cespite medesimo di costituire un bene duraturo per l'impresa.

In tema di immobilizzazioni materiali va precisato che non si è derogato al

criterio per cui le spese di manutenzione e di riparazione delle immobilizzazioni di che trattasi vengono imputate, quando sostenute, direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, devono imputarsi - quando sussistenti - ad incremento del valore dei cespiti sulla base del generale criterio del costo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati avuto presente il valore da ammortizzare del bene (considerato anche il valore residuo di presumibile realizzo e gli eventuali costi di rimozione del bene) e sulla base della residua possibilità di utilizzazione. Così come previsto dal principio contabile OIC 16, qualora il valore residuo di realizzo del bene risulti esiguo rispetto al valore da ammortizzare, non si è tenuto conto di detto valore nella definizione del piano di ammortamento.

Le aliquote adottate al fine di ammortizzare sistematicamente i cespiti sono le seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti specifici	25,00%
Altri impianti e macchinari	15,00%
Attrezzatura varia e minuta	25,00%
Mobili e arredi	15,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%

Si ritiene utile precisare che per gli investimenti in beni materiali effettuati nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è stato computato in misura pari al 50% delle aliquote sopra indicate al fine di dare contabile evidenza al fatto che i beni di che trattasi non sono stati nella disponibilità della società per l'intero arco temporale dell'esercizio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si

precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 3-bis, cod. civ., si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data del 31/08/2025, non risultano in essere contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento in capo alla società (locataria) della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente ridotto nel caso in cui sussistano partecipazioni in imprese che abbiano sostenuto perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato se vengono meno i motivi di tale rettifica.

I crediti di natura finanziaria sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

In particolare, si precisa che le immobilizzazioni finanziarie di cui trattasi sono interamente costituite dal credito nei confronti di una Compagnia di Assicurazione per accantonamenti effettuati per la copertura del Fondo Trattamento

di Fine Rapporto dei lavoratori dipendenti.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze, ai sensi dell'art. 2424 C.C., avute presenti le prescrizioni ex art. 2426, 1° comma, n. 9, C.C., nonché in conformità al principio contabile OIC n. 13, sono iscritte nella voce attivo circolante dello stato patrimoniale e sono relative a beni di consumo.

Nel conto economico, ai sensi dell'art. 2425 del C.C., sono iscritte nei costi della produzione le variazioni positive o negative delle rimanenze di beni di consumo.

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti ai sensi dell'art. 2424 C.C. in ossequio all'art. 2426, 1° comma, n. 8, cod. civ., nonché in conformità al principio contabile OIC n. 15, nell'attivo circolante, ovvero nelle immobilizzazioni finanziarie, e sono suddivisi, sempre in ossequio al principio contabile OIC n. 15, in base alla loro origine, alla natura del debitore e alla scadenza.

I crediti originati da ricavi per operazioni di gestione caratteristica sono iscritti in bilancio in correlazione con la maturazione dei relativi ricavi.

I crediti sorti per ragioni differenti dai ricavi sono iscritti in bilancio se sussiste titolo al credito, cioè se essi rappresentano effettivamente obbligazioni di terzi verso l'impresa.

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore complessivo di realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione dei crediti e, giusta previsione del n. 6 del comma 1 dell'art. 2427 c.c., la loro scadenza:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	863.087	(105.807)	757.280	757.280	-
Crediti tributari	21.913	(16.098)	5.815	5.815	-
Crediti verso altri	26.136	(10.989)	15.147	14.734	413
Totale	911.136	(132.894)	778.242	777.829	413

La società non presenta situazioni creditorie di durata superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Giusta previsione del n. 6 del comma 1 dell'art. 2427 c.c., si precisa che, alla data del 31/08/2025, tutti i crediti rilevati tra le attività di stato patrimoniale risultato vantati verso soggetti italiani.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore presumibile di realizzo, ai sensi dell'art. 2424 cod. civ. e sono suddivise in:

- Depositi bancari e postali;

- Denaro e valori in cassa.

I conti accesi alle disponibilità liquide comprendono tutti i movimenti di numerario verificatisi entro la data di chiusura del bilancio. Si precisa, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 9 del Codice Civile che le disponibilità liquide sono costituite da fondi effettivamente esistenti e non vincolati; eventuali vincoli legati alla loro utilizzazione sono adeguatamente segnalati, quando sussistenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	1.107.294	(287.712)	819.582
danaro e valori in cassa	9.356	10.103	19.459
<i>Totale</i>	<i>1.116.650</i>	<i>(277.609)</i>	<i>839.041</i>

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC n. 18, sono iscritti adottando il criterio della competenza economica e temporale e sono determinati analiticamente con riferimento a tutte quelle poste che hanno rilevanza economica o documentale nell'esercizio, ma sono riferite a periodi diversi da quest'ultimo.

In particolare, nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi ed i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

Al 31/08/2025 risultano iscritti importi riconducibili a "Risconti attivi" per euro 38.278=; non vi sono "Ratei attivi".

Oneri finanziari capitalizzati

La società non ha capitalizzato alcun onere finanziario ad incremento di

voci iscritte tra le attività patrimoniali.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); nelle sezioni relative alle singole voci sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composto dalle voci rappresentate dalle tavole sinottiche che immediatamente seguono, dove, secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 28, sono altresì indicate le possibilità di utilizzazione e distribuibilità di ogni voce del patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.500	-	2.500	500	-	4.500
Riserva legale	229.841	-	49.921	-	-	279.762
Riserva straordinaria	400.691	-	111.491	-	-	512.182
Varie altre	162.545	-	4.994	4.992	-	162.547

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
riserve						
Totale altre riserve	563.236	-	116.485	4.992	-	674.729
Utile (perdita) dell'esercizio	166.404	(166.404)	-	-	138.711	138.711
Totale	961.981	(166.404)	168.906	5.492	138.711	1.097.702

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	4.500	Capitale	
Riserva legale	279.762	Utili	B;D
Riserva straordinaria	512.182	Utili	B;D
Varie altre riserve	162.545	Utili	B;D
Riserva da arrotondamento	2		
Totale altre riserve	674.729	Utili	B;D
Totale	958.991		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce "Trattamento di fine rapporto subordinato" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 C.C. e dei vigenti contratti collettivi di lavoro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	215.516	40.030	27.823	12.207	227.723
Totale	215.516	40.030	27.823	12.207	227.723

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione dei debiti e, giusta previsione del n. 6 del comma 1 dell'art. 2427 c.c., la loro scadenza:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	55.316	(25.186)	30.130	25.776	4.354
Debiti verso fornitori	238.480	9.989	248.469	248.469	-
Debiti tributari	21.650	6.920	28.570	28.570	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.871	5.723	34.594	34.594	-
Altri debiti	113.658	4.829	118.487	118.487	-
Totale	457.975	2.275	460.250	455.896	4.354

La società non presenta situazioni debitorie di durata superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Giusta previsione del n. 6 del comma 1 dell'art. 2427 c.c., si precisa che tutti i debiti in essere al 31/08/2025 risultano nei confronti di soggetti italiani.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC n. 18, sono iscritti adottando il criterio della competenza economica e temporale e sono determinati analiticamente con riferimento a tutte quelle poste che hanno rilevanza economica o documentale nell'esercizio, ma sono riferite a periodi diversi da quest'ultimo.

Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono iscritti i costi di competenza

dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Al 31/08/2025 risultano contabilizzati "Ratei passivi" per euro 974= e "Risconti passivi" per Euro 9.960=.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne le prestazioni di servizi, i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati componenti positivi ovvero negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti, con particolare riferimento alle norme in tema di Cooperative Sociali.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Ove ricorrano le condizioni di cui al principio contabile n. 25 OIC, le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali, iscritti in bilancio, ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza della loro realizzazione. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

In presenza di perdite fiscali riportabili negli esercizi successivi le imposte anticipate sono contabilizzate solo se sussiste la ragionevole certezza che si manifestino in futuro redditi fiscali imponibili che possano assorbire tali perdite.

Nel presente esercizio non sono state stanziare imposte anticipate e/o differite.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Pur non essendovi un obbligo normativo, si fornisce, per maggiore chiarezza, il Rendiconto Finanziario che, così come previsto dall'art. 2425-ter del codice civile, presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/08/2025	Importo al 31/08/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	138.711	166.404
Imposte sul reddito	8.812	4.515
Interessi passivi/(attivi)	1.020	1.620
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>148.543</i>	<i>172.539</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	17.500	17.500
Ammortamenti delle immobilizzazioni	31.126	8.124
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	43.198	20.030
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>91.824</i>	<i>45.654</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	240.367	218.193
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	405	(388)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	105.807	(149.913)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	9.989	65.241
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.056	(38.195)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(388.753)	350.244
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	44.560	(10.517)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(226.936)</i>	<i>216.472</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.431	434.665
Altre rettifiche		

	Importo al 31/08/2025	Importo al 31/08/2024
Interessi incassati/(pagati)	(1.020)	(1.620)
(Imposte sul reddito pagate)	(8.812)	(4.515)
Altri incassi/(pagamenti)	(35.982)	(10.651)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(45.814)</i>	<i>(16.786)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(32.383)	417.879
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(138.930)	(4.082)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(60.110)	(8.509)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(23.000)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(222.040)	(12.591)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	591	
(Rimborso finanziamenti)	(25.777)	(24.608)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.000	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(23.186)	(24.608)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(277.609)	380.680
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.107.294	729.512
Danaro e valori in cassa	9.356	6.458
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.116.650	735.970
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	819.582	1.107.294
Danaro e valori in cassa	19.459	9.356
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	839.041	1.116.650
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis codice civile.

Dati sull'occupazione

La tabella che immediatamente segue espone il dettaglio del numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria.

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	20	3	23

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La tabella che immediatamente segue espone il dettaglio del compenso di competenza dell'esercizio concesso all'organo amministrativo ed al Sindaco unico. Si precisa che non esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Si precisa, inoltre, che la società non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.837	3.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Al 31/08/2025 la società non registra operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che la società non possiede quote proprie o di società controllanti. Si precisa, altresì, che la società non ha acquistato ovvero alienato nel corso dell'esercizio, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, quote proprie o di società controllanti.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale.

In relazione a quanto previsto all'articolo 2 della Legge 59/92, si precisa che i criteri seguiti nella gestione sociale sono in linea con gli scopi statutari.

Come detto, trattandosi di Cooperativa Sociale di tipo a), la stessa è a mutualità prevalente di diritto, configurandosi lo scopo mutualistico nell'attività stessa delle Cooperative (mutualità esterna). La Cooperativa, infatti, presta servizi di formativi ed educativi aventi ad oggetto, in particolare, la gestione di un centro di formazione professionale in Legnano.

Si segnala che la totalità dei Soci, attualmente nel numero di nove, lavora a favore della Cooperativa, in forma di lavoro dipendente, parasubordinato o autonomo.

Pur essendo la Cooperativa caratterizzata da una mutualità "esterna", si dà atto che il grado di mutualità interna è pari al 26,40%, calcolato in base alla media ponderata dell'incidenza del costo per le prestazioni lavorative rese dai Soci, sul totale dei costi di riferimento:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.176.379	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	107.000	-	-	
B.7- Costi per servizi	572.420	301.831	52,7	
B.9- Costi per il personale	842.046	71.273	8,5	

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive dell'ente, alla data attuale sono positive: si prevede che nel prossimo futuro possa proseguire regolarmente l'attività di gestione di corsi di formazione professionale. In proposito, il Consiglio di Amministrazione ritiene che vi siano tutti i presupposti perché sia garantita la continuità aziendale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 2528 c.c., ultimo comma, si dà atto che nel corso dell'esercizio vi è stata l'ammissione di 5 nuovi soci lavoratori e la cessazione di un socio.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In forza dei requisiti richiesti dall'art. 2545-sexies del codice civile in base ai quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, si dà atto che, in sede di

approvazione del presente bilancio sono stati stanziati ristorni, nei limiti di quanto previsto al citato articolo 2545 - sexies codice civile,

In particolare, si dà atto che:

L'avanzo complessivo al lordo dei ristorni ammonta ad euro: 180.069

L'avanzo ristornabile ammonta ad euro 47.534, calcolato applicando la percentuale della quota di costo attribuibile ai Soci.

Il ristorno complessivo è stato deliberato in euro 35.000,00 lordi, che è stato attribuito applicando la percentuale di partecipazione di ciascun socio

I ristorni così determinati sono stati imputati a Conto Economico quale componente aggiuntiva del costo del lavoro.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che la Società ha ricevuto i seguenti contributi:

Contributi da Regione Lombardia per attività di Formazione Professionale nell'ambito del Sistema Dotale per complessivi euro 1.703.312.

In dettaglio, si fornisce indicazione dei singoli contributi

Ente erogante	Importo avere
Regione Lombardia - doti formazione	€ 988.917
Regione Lombardia	€ 602.387

Regione Lombardia - doti disabilità	€ 112.008
Città Metropolitana di Milano	€ 9.680
Totale	€ 1.713.293

Si precisa che tali contributi, stante la loro natura di "integrazione di corrispettivi", sono stati iscritti alla voce A1 del Conto Economico

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 41.613,16 alla riserva legale;
- euro 4.161,32 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- euro 92.936,06 alla riserva straordinaria

Nota integrativa, parte finale

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 Legge n.72/83 si precisa che non si è derogato ai criteri legali di valutazione.

Ricorrono le condizioni previste dall'art. 2435 bis c.c. di esonero dalla redazione della relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c..

Signori soci, vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa (inclusiva del rendiconto finanziario) rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio d'esercizio e il rendiconto finanziario eretti al 31/08/2025 e di approvare altresì la proposta di destinazione del risultato d'esercizio come superiormente proposto dal medesimo organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Legnano, 21 gennaio 2026

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione - Sala Marinella